

Editoriale

Clara Silva

Fondata nel 2006 da Enzo Catarsi, la «Rivista Italiana di Educazione Familiare», pubblicata regolarmente con cadenza semestrale, si è sviluppata in stretto collegamento con le attività di ricerca e con le azioni promosse dall'Associazione Internazionale di Formazione e di Ricerca in Educazione Familiare (AIFREF). Quest'ultima raggruppa ricercatori e professionisti dell'educazione provenienti da differenti paesi, interessati al campo della ricerca e degli interventi in educazione familiare. Venendo a mancare il suo fondatore, la rivista intende continuare a perseguire i medesimi obiettivi esplicitati a suo tempo nell'editoriale del primo numero, ponendo al centro la valorizzazione delle ricerche in pedagogia della famiglia e delle esperienze di sostegno alla genitorialità realizzate in Italia e nel mondo.

La formazione alla genitorialità è divenuta una dimensione sempre più complessa nella società attuale, in continuo cambiamento: i ritmi di vita e le trasformazioni dell'istituzione famiglia fanno sì che i genitori si sentano più soli rispetto al passato nello svolgimento del loro compito e avvertano la necessità di un confronto tra di loro e con le figure istituzionalmente preposte all'educazione dei figli. Oggi educare sia in seno alla famiglia sia nei diversi contesti dell'educazione formale e informale è divenuta un'attività sempre più ardua che mette a dura prova insegnanti, educatori e genitori. I cambiamenti sociali in corso rendono instabili gli schemi e i valori del passato, le relazioni sociali, la struttura e la concezione stessa della famiglia, inclusi i rapporti tra le generazioni. Di qui lo stato d'incertezza, di disorientamento e di ansia presenti nei genitori, che si trovano in prima linea di fronte al compito educativo. Diversi sono i segnali sociali che richiamano l'attenzione sulla fragilità delle famiglie attuali: difficoltà nel mantenere legami emotivi e sentimentali forti e duraturi, rapida trasformazione degli schemi socioculturali e dei quadri di valori, insicurezza economica e mutamenti incisivi nel rapporto tra le generazioni, ridefinizione dei ruoli del marito/padre e della moglie/madre, aumento delle coppie di fatto e delle unioni civili. Venuti meno quei

‘modelli forti’ che contribuivano a definire i ruoli dei diversi membri della famiglia e orientavano il loro agire educativo, si sono resi necessari interventi educativi che aiutino i genitori a vivere i loro ruoli e le loro funzioni con più consapevolezza ed efficacia, a fondare su basi solide e riflessive la coppia genitoriale, a fornire ad essa indicazioni e riferimenti in merito all’allevamento e alla crescita dei figli.

La rivista diventa allora un luogo importante dove la riflessione teorica, coltivata nell’ambito della pedagogia della famiglia, si confronta con le pratiche di educazione alla genitorialità realizzate nei vari contesti educativi, nazionali e internazionali. Da questo punto di vista il suo scopo è di essere uno strumento per la diffusione della ricerca scientifica nell’ambito dell’educazione familiare, valorizzando sia le indagini svolte in ambito accademico sia quelle realizzate dagli attori direttamente coinvolti nelle pratiche di sostegno alla genitorialità, al fine di contribuire a una maggiore conoscenza e consapevolezza rispetto a questo ambito del pedagogico.

Molteplici sono le piste di interesse percorse in questi anni che riguardano le varie dimensioni della vita familiare, come ad esempio il rapporto madre-figlio o padre-figlio, così come diversi sono i volti della famiglia attuale esplorati fin qui, dalla famiglia immigrata alle famiglie ricongiunte ecc. Ponendosi in continuità con questo impianto, la nuova direzione della rivista, nel raccogliere il testimone lasciato dal suo fondatore, dedica questo numero a uno dei temi sui cui Enzo Catarsi stava lavorando al momento della sua prematura scomparsa, ovvero quello dei nonni e del loro ruolo educativo all’interno della famiglia.